Sabato 18 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 16

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estere aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emm. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione ha cominciato a far recapitare la *STRENNA* ovvero l'*ALMANACCO*, quale segno d'aver ricevuto l'importo annuo o semestrale dell'abbonamento.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed al manoscritto l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono copie del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo al cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

## Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 17. — Presiede Saracco.*

Continua la discussione del progetto di legge sugli sgravi dei consumi e sugli altri provvedimenti finanziari.

Parlano: in difesa del progetto, Saladini; meno favorevolmente, però dichiarando che lo approverà, Casana; contro, Vitelleschi e Visocchi.

Vitelleschi dice: se il Governo ha una convenienza politica nel presentare questo progetto, tale convenienza politica però non può indurre il Senato a votarlo; anzi, non accettandolo, il Senato renderebbe un vero servizio. E s'egli fosse il Governo, si lascerebbe rendere questo servizio (*si ride*); se fosse il Senato, lo renderebbe al Governo, malgrado che questi non lo voglia (*si ride nuovamente, vive appr.*)

Visocchi dice che questa legge non sgrava i consumi dei farinacei, peggiora i modi di esazione dei dazi di consumo che restano, e crea enormi malcontenti. Anzichè accrescere il lavoro, la produzione, il risparmio, li avversa; e non assicura all'erario le risorse che il ministro se ne aspetta. Perciò i veri amici del governo non dovrebbero lasciargli commettere tanto sbaglio, ma invitarlo a fare meglio (*bene*).

## L'affare di San Gerolamo

*Roma*, 17. — Questa mattina Alacevich affisse nella sala della stampa una dichiarazione formulata in questi termini:

« *Cari Colleghi*,

Vi prego di accogliere la seguente mia ultima dichiarazione:

Abbandono per sempre la questione di San Gerolamo; ho creduto di poter rendere un servigio alla mia patria, ma non ci sono riuscito. Son certo che tutti i dalmati residenti in Roma rinnegheranno con me il compromesso firmato con l'Austria e col Vaticano dai dalmati.

I dalmati residenti in Roma non possono essere che italiani.

Viva la Dalmazia! Viva l'Italia!

*Tito Alacevich* »

Domani si riuniranno i soci del sindacato e il Consiglio direttivo dell'associazione della stampa per deliberare sulla proposta di radiazione dell'Alacevich.

## Le mie scuse all'on. Luigi Carlo Schiavi

In verità io sono mortificatissimo per gli equivoci di questi giorni. Sbagliai dapprima scrivendo al Tuo indirizzo; e, peggio, l'altro jeri vista la parola *urgente* sulla busta d'una letterina (confidenzialmente scherzosa, e ricevuta alle ore dieci, quando il Giornale era già in macchina) la mandai in tipografia senza nemmeno averla letta per intero. Tanta fu sempre, e non già da *amico intermittente*, la mia perfetta osservanza verso l'on. Schiavi.

Ma se scherzando Tu mi davi la baja per avere io osato pregarti (come dici) a fare da pubblico portalettere ai miei prodotti intellettuali, merito di essere compatito. Anche prescindendo dalla parte brillante che sostieni nell'assemblea civica, in Udine universalmente tutti ti considerano, e in Provincia e fuori, qual il pezzo più grosso della Parte liberale, pur al Conte di Prampero dovendosi omaggio tradizionale come a capo onorario. Il *Paese*, quasi in ogni numero, lo affermava; il *Crociato* nel l'avv. Schiavi ammirava siffatta supremazia. Quindi credevo logico indirizzarmi a Te, quando, interrogati tanti altri, ognuno faceva lo *gnorri*. E come mai un capo-Parte non avrebbe ingerenza, non sarebbe lo inspiratore degli Organi che da essa s'intitolano?

Se non che Tu non vuoi essere capitano, non vuoi essere inspiratore nè diretto nè indiretto... e va bene. Ti chieggo scusa, se m'ingannai. Però, siccome jeri sull'*Effemeride Dorettiana* (organo magno) mi attaccano come domenica scorsa mi attaccava la *Piccola* (organo sussidiario), così, avendolo promesso, al tuo nome riverito devo soggiungere una contro-dichiarazione a mia difesa.

Supponendo il grosso battaglione de' Liberali moderati sotto la bandiera dell'*Effemeride*, ed un baldo drappello di bersaglieri sotto il vessillo della *Piccola*, non era stranezza la mia. E se ogni Parte o Fazione gode in Italia di piena libertà, nulla ci sarebbe a ridire circa le manifestazioni sue a mezzo della Stampa. Se non che in Udine essendo ormai tutte le graduazioni della Partigianeria rappresentate da Fogli speciali, osai (all'annuncio d'un quinto Foglio quotidiano nascituro) dire che tra noi di Stampa semiclandestina ce n'era già troppa, e che da ora in avanti, a servizio dei Soci o Lettori della *Patria del Friuli*, sarebbe stato necessario stipendiare un Collaboratore speciale per riferire giorno per giorno, oltrechè sulle corbellerie, sulle peregrine elucubrazioni di quelli Organi ed Organini, sì da illuminare le menti de' nostri buoni concittadini e comprovinciali. E forse da questa promessa originò l'attacco della *Piccola*, al quale attacco ho risposto con le tre Lettere aperte dirette all'on. Schiavi *anche per attirare su quella mia difesa l'attenzione del Pubblico.*

E adesso, caro amico Schiavi, lo scopo è ottenuto; e sino dal prossimo numero della *Patria* (mentre il bravo Collaboratore speciale sarà l'*Eco della Stampa udinese*), io continuerò l'esame della situazione presente d'Italia abbastanza grave, perchè non invano da cinquanta anni ho seguito gli avvenimenti della vita politica. E non saranno più *lettere*, di cui Tu debba aspettare la serie completa per meditarvi su. Però alla tua intelligenza, alla tua lealtà raccomanda indulgenza il tuo vecchio professore. E Tu, cortese, me la acconsentirai; come posso dirti che me la donano que' non pochi, ex-discepoli non immemori, pervenuti a sommi gradi negli uffici dello Stato, ed altri che sedettero o siedono tuttora in Parlamento.

Dunque non più *lettere*; non più intermediari per far arrivare a destinazione i miei prodotti intellettuali. Ognuno per la sua via; però spero che, incontrandomi, mi stenderai la mano a conferma di amicizia.

Tuo
*C. Giussani*

## Parlamento inglese.

### La guerra nel Sud Africa.

*Londra*, 17. — Discutesi nella Camera dei Comuni l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Campbell Bannermann chiede che si offrano le condizioni di pace ai boeri e protesta contro lo stato d'assedio e l'incendio delle cascine nel Sud-Africa.

Balfour risponde che il sistema di incendiare le cascine fu abbandonato, salvo in caso di necessità. Il governo è risoluto di vincere e di annettersi il Transvaal e l'Orange.

Chamberlain dichiara che lo stato d'assedio è necessario, e giustifica la proroga della Camera della Colonia del Capo le cui sedute sono destinate a incoraggiare il nemico.

## Successo boero.

*Mafeking 14* Parecchi *commandos* attraversarono la ferrovia a sud di Mafeking. I *commandos* di Kaemp e di Cellerio sorpresero il campo inglese di Willowlam e riuscirono a impadronirsi di 1000 capi di bestiame dopo un accanito combattimento.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 gennaio a L. 101.92

## Il marchese Ito.

*Il Bismark del Giappone — La sua prima educazione — Come andò in Inghilterra — La popolazione del Giappone e il suo commercio estero — Un'esposizione giapponese — Relazioni commerciali tra il Giappone e l'Italia.*

Il marchese Ito, che trovasi in questi giorni a Roma, ben giustamente meritò il titolo di « Bismarck del Giappone »; la sua vita è sempre stata una vita di coraggio, di patriotismo, di intrepidezza; a lui principalmente deve la sua patria di essere annoverata tra le nazioni civili, a lui principalmente deve il grande sviluppo economico, l'importanza politica.

L'educazione che il marchese Ito ricevette nei suoi primi anni fu quella che un mezzo secolo fa si usava dare ai giovanetti della nobiltà giapponese, alla quale apparteneva, sebbene in un grado non elevato: fu educato a offrire con grazia una tazza di thè, a leggere i classici cinesi, a saper usare la sciabola con eleganza, all'idea di essere pronto a suicidarsi in certi casi fissati da un antico codice, nei quali un gentiluomo considerava il suo onore compromesso, a riguardare un commerciante come un essere spregevole, e, per usare l'espressione di un suo biografo inglese, a considerare uno straniero con lo stesso sentimento col quale un pittore vedrebbe un toro che penetrasse nel suo studio.

Il giovane Ito andò spesso a Tokio con delle missioni politiche, e lì invece di restare lontano dagli europei, quantunque animato, come tutti i suoi compatriotti da odio contro di essi, cercò, quando potè avvicinarli, di approfittare più che poteva della loro conversazione per istruirsi. Il frutto di questi colloqui fu il convincimento entrato nel suo animo, che la sua patria, come era avvenuto ad altri paesi dell'Oriente, era in pericolo di cadere in un avvenire più o meno lontano; sotto il dominio degli europei, e che a scongiurare tale pericolo bisognava che il Giapponese entrasse nella via della civilizzazione occidentale. Animato da giovanile entusiasmo patriottico, il giovane Ito risolse di studiare la civiltà europea, e specialmente l'organizzazione sociale, politica e militare dell'Inghilterra, e di mettersi a capo di un movimento di trasformazione del suo paese.

Ma come fare a mettere ad esecuzione il grandioso progetto, e per cominciare, come studiare tale civiltà dei paesi europei? L'impresa non era facile: i recinti riservati agli stranieri in alcuni porti, erano sorvegliati da guardie e soltanto i commercianti e certi impiegati potevano entrarvi abitualmente; tentare di uscire dalla propria patria, senza il permesso del sovrano, voleva dire, se sorpresi, esporsi ad una condanna capitale.

Il giovane Ito, che allora aveva soltanto 19 anni, ottenne la promessa da un negoziante inglese di essere imbarcato segretamente in uno dei bastimenti che trasportavano merci tra Londra e il Giappone. Guadagnò alle sue idee quattro dei suoi coetanei e una notte eludendo le guardie poste attorno alla concessione europea di Yokohama, e scavalcando un muro, tutti i cinque giovani penetrarono nel giardino annesso all'abitazione del mercante inglese.

Questi li condusse a bordo di una nave che dopo poche ore doveva partire alla volta di Londra; l'amico commerciante non aveva supposto che il capitano del bastimento, suo caro conoscente potesse rifiutarsi di rendere il servigio che gli veniva domandato, ma s'ingannò, perchè questi voleva rimandare a terra il marchese Ito e i suoi amici, temendo di aver noie dal proprio governo, in seguito alle rimostranze che quello giapponese avrebbe potuto fare per l'aiutata fuga di cinque giovani nobili. Ma Ito e i suoi amici dichiararono che poichè appena sbarcati sarebbero stati messi in carcere o condannati a morte, preferivano suicidarsi immediatamente qualora il capitano avesse continuato nel suo rifiuto: questi comprese che erano decisi a mettere ad effetto la loro minaccia, e considerando che allora la sua posizione sarebbe stata ancora più imbarazzante, cedette.

Il viaggio fu lungo e i cinque giovani nobili furono obbligati a lavorare e a nutrirsi al pari dei semplici marinai; ma finalmente arrivarono nella metropoli inglese e Ito e i suoi amici cominciarono a studiare l'organizzazione civile, economica e militare di quella grande nazione.

Dopo otto mesi che si trovavano nella grande metropoli, vi giunse la notizia che il loro sovrano aveva dichiarato guerra agli stranieri, facendo sparare con alcuni vecchi cannoni contro dei bastimenti europei che si avvicinavano alle coste giapponesi. Il giovane Ito ripartì subito per la patria e vi giunse nell'agosto del 1864, prima che vi arrivassero le flotte europee; vi sbarcò sotto la protezione del ministro inglese, e cercò di far capire al suo sovrano a quali conseguenze stava esponendosi; ma gli avvisi del giovane Ito furono ricevuti sprezzantemente. Però quando vide gli effetti dei colpi di cannone delle flotte alleate, rinsavì e si affrettò a concludere la pace, cedendo alle domande degli alleati, e seguì i consigli del giovane innovatore.

I giapponesi si slanciarono sulla via della nuova civiltà con l'ardore di neofiti, e noi sappiamo quali meravigliosi progressi abbiano fatto e quale importanza abbia oggidì la loro patria nel mondo. Questo si deve al marchese Ito prima di tutto, e poi all'attuale imperatore che da trentacinque anni, seguendo i consigli del grande uomo di Stato, ha guidato con avvedutezza il paese per la strada maestra della civilizzazione.

Il marchese Ito ha sessanta anni, ma non li mostra. Non è molto ricco e conduce una vita molto semplice; quando fu presidente del Consiglio dei ministri (e lo fu più volte, anche ultimamente) visse sempre senza sfarzo.

Per raccontare la sua biografia bisognerebbe narrare la storia del Giappone negli ultimi decenni; più volte seppe con grande abilità guidare il suo paese in momenti difficili; come per esempio quando i ministri di Germania, Francia e Russia gli presentarono una nota collettiva imponendogli di concludere la pace con la Cina, mentre le flotte delle tre potenze tenevano interrotte le comunicazioni delle

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

# IL SUICIDIO.

I.o

Allora solo al nobile era concesso coltivar sentimenti elevati; a lui solo la nascita dava diritto all'uso di una tal libertà. Egli solo poteva essere leale, orgoglioso, cavalleresco, magnanimo, senza che nulla e nessuno glielo contrastassero, anzi venendo favorito necessariamente dalla condizione e dall'educazione ad esplicare queste qualità.

Era in suo potere pretendere nell'amore squisitezze raffinate, circondarsi per i bisogni della vita delle bellezze dell'arte, profittare di ogni genere di cultura, purchè lo volesse, e specialmente di quella poetica che aveva tanta influenza nell'ingentilire i suoi costumi.

Quelli della sua casta per primi, e poi tutti gli altri uomini, erano persuasi che fosse degno egli solo di usar di questa libertà; e intanto l'usarne egli solo faceva sì che vi divenisse man mano sempre più atto; la qual cosa ribadiva in lui e negli altri il concetto della sua superiorità.

Così il nobile, e per legge, e per riconoscimento universale, e per effetto di selezione, si trovava in condizioni sempre favorevoli per i suoi sentimenti; condizioni che non decadevano mai del tutto, perchè la casta vegliava a custodire i privilegi, e a soccorre quei membri che impoverivano, e gli individui portavano connaturati in sè i caratteri distintivi della razza che nessuno avrebbe potuto contestare nè rapir loro.

Quindi, mentre ai non nobili non era permesso oltrepassare con le aspirazioni il cerchio della loro classe, ai nobili, oltre che non esister limiti pel progresso intellettuale e morale, la cosa era resa facile dall'intervento della legge a protezione dei loro diritti.

Ma ora, quelli che erano privilegi riserbati alla nobiltà, son diventati patrimonio comune; ora è il valore intrinseco di tutti gli individui che è chiamato a concorrere; tutti possono tendere a salire verso il meglio, senza che barriere sociali, in forma di leggi e di privilegi, sorgano a fare ostacolo.

Anzi, meglio che poterlo fare, tutti lo devono fare. Il genere più elevato d'esistenza divenuto proprio della maggioranza, fa sì che i sentimenti migliori sono imposti dalla civiltà a una grandissima parte degli individui, più che non sieno acquistati deliberatamente; questi sentimenti si pretendono talmente estesi ad ogni lato della vita, s'infiltrano tanto inevitabili in ogni ambiente, formano così concordemente lo scopo di ogni educazione per quanto modesta, vengono assorbiti da ogni cosa che si legga, emanano da tutto ciò che l'arte produce in modo tanto suggestionante, che è impossibile sfuggir loro e tutti gli animi se ne trovano signoreggiati, anche i più restii, or anche i meno volonterosi, e perciò i meno adatti a riceverli.

Ma sono egualmente caduti per tutti insieme con le barriere sociali, anche le barriere naturali?

Giacchè il diritto di tendere ad uno stato migliore non è più il privilegio di una sola casta da difendere contro l'antagonismo delle altre, cessa la necessità di mettere la difesa sotto la protezione di leggi speciali; e così accade quello che ho osservato dianzi, cioè che la cura di raggiungere uno stato migliore e di conservarvisi una volta raggiuntolo è tutta lasciata alle sole forze dei singoli individui.

Il fatto però è troppo recente perchè in tutti gli individui abbiano potuto maturare insieme coi sentimenti che la civiltà impone, anche le facoltà che sono necessarie per raggiungere in fatto le aspirazioni a cui i sentimenti alquanto più raffinati permettono di arrivare col desiderio e di soddisfare i nuovi bisogni a cui rendono adatti.

Ha dunque motivo di avverarsi in costoro uno squilibrio tra i sentimenti e le facoltà che vi corrispondono, tra il desiderio e la potenza all'azione, squilibrio che non apparisce finchè le condizioni sono adeguate ai bisogni, ma che appena queste decadono, si fa subito manifesto.

Si dichiara allora un'impotenza, un'inferiorità, tanto più profonda in quanto non è sorretta da disposizioni di leggi che le offrano rimedio, tanto più accasciante in quanto deve tener fronte alla concorrenza generale e ai mezzi legittimi ed illegittimi che in questa sono messi in opera per avere il sopravvento, tanto più reale in quanto è sanzionata dalla natura.

Io non intendo parlare soltanto delle condizioni materiali, benchè anche per queste convenga riconoscere che ad emergere occorre una forza relativamente straordinaria d'intelligenza, di attitudine, di volontà, di energia fisica, dovendosi superare tutti quelli che possiedono in grado mediano queste qualità, quando uno intenda raggiungere una condizione anche appena di un grado superiore a quella in cui si trova originariamente, o nella quale l'abbiano posto le circostanze. Ma anche alludendo a cose ideali, quale è ad esempio l'amore, vediamo avvenire lo stesso fatto. Qui sono necessarie facoltà adatte a distinguere le doti convenienti dell'oggetto amato, acciò di non subire disinganni che uccidono l'amore; e sono necessarie qualità convenienti a meritare corrispondenza all'affetto, acciò di non amare invano.

Nel caso di uno che abbia un'eccessiva semplicità di spirito, e una grande inesperienza, si vede che gli mancano le prime condizioni per la felicità in amore; o nel caso che abbia una bruttezza ripugnante, o qualche sgraziato difetto psichico, si vede che gli mancano le seconde. Che cosa dovremmo noi dunque augurare ad un essere sfornito delle une o delle altre per evitargli l'infelicità? Bisognerebbe augurargli o di non essere suscettibile di amore, o di avere questo sentimento tanto ottuso da accontentarsi di amori bassissimi e triviali. Chi non sa invece che l'amore, ai dì nostri, e pei migliorati costumi, e per la diffusione della letteratura romantica, e per l'estendersi della cultura dell'arte, si va innalzando e sublimando sempre più nelle menti? Che cosa sarà dunque di coloro in cui l'amore abbia preso un concetto tanto alto, e che in lui hanno collocato il valore della vita, quando in essi le facoltà a conseguirlo non corrispondono?

*Maria Cosoni.*

(Continua)

truppe giapponesi colla loro patria, privandole della base di rifornimento.

—

La popolazione del Giappone è di circa 45 milioni, la capitale conta quasi un milione e mezzo di abitanti. Il commercio estero è di circa 1360 milioni di lire italiane, dei quali 735 sono di commercio d'importazione e circa 525 di esportazione. Il commercio con l'Inghilterra è di circa 450 milioni di lire; con l'America circa 300 milioni di lire; con la Cina di 150 milioni; con la Germania di circa 87 milioni.

Nel 1903 avrà luogo ad Osaka una grande esposizione industriale, e speciali edifizi saranno riservati alle manifatture e macchine europee ed americane.

Le nostre statistiche ufficiali segnavano nel 1896 un'importazione dal Giappone di 2 980,000 lire; ora la nostra importazione da quel paese è di circa 12 milioni; nello stesso anno registrarono una esportazione dall'Italia in Giappone di 492 mille lire, ora l'esportazione sorpassa i 2 milioni.

Ecco i principali articoli di commercio secondo le nostre statistiche ufficiali del 1900: importazione dal Giappone: seta greggia, ecc. L. 8,244 000; rame, ottone e bronzo in pani, rosette, limature e rottami lire 495,000; corallo greggio lire 677 mila; ventagli ordinari lire 205,000; ventagli fini lire 881,000. Esportazione dall'Italia in Giappone: corallo greggio lire 527,000; corallo lavorato, non montato, lire 394 mila; vini lire 870,000; tessuti lire 176,000.

Ci auguriamo che la visita del grande uomo di Stato giapponese all'Italia porti per conseguenza un aumento sempre maggiore di relazioni tra i due paesi.

## In onore del grande statista giapponese.

*Roma* 17. — Stasera al Quirinale ebbe luogo un pranzo in onore del marchese Ito, che iersera venne fregiato del collare dell'Annunziata. Vi intervennero anche Margherita, i duchi di Genova e il conte di Torino, Prinetti e Zanardelli, la granduchessa di Sassonia e i dignitari di Corte.

Ito partirà fra 2 o 3 giorni.

## Scioglimento di un Comune
### amministrato dai socialisti.

E' stata pubblicata la relazione del ministro dell'Interno, che precede il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Acquanegra sul Chiese (Mantova) già amministrato dai socialisti.

Dalla relazione vengono in luce fatti *gravissimi* implicanti, forse anche *responsabilità penali* a carico di alcuni amministratori.

Si constatarono gravi abusi nell'*appalto di lavori municipali*; la *mancanza di registri amministrativi e contabili*, più importanti.

Ma troppo lungo sarebbe l'enumerare le marachelle commesse da quei bravi amministratori della cosa pubblica; ma prima di finire, accenniamo a quello, tra i fatti accertati, che ci sembra il più grave.

L'amministrazione non offrì lavoro, non concesse sussidi, non accordò vantaggio di qualche importanza, se non *a parenti o persone del partito dominante.*

Come ultima conseguenza poi di tale stato di cose, il Comune trovasi *oberato di debiti!*

## I ferrov. chiederebbero una maggior spesa
### di 16 milioni annui.

*Roma*, 17. Oggi, il ministro dei LL. PP. Giusso conferì nuovamente coi comm. Oliva e Borgnini direttori rispettivamente delle Reti Mediterranea e Adriatica.

I ferrovieri scioperanti sarebbero centomila, e quelli militarizzabili 40,000. Le domande del personale sommerebbero per aumenti di salari a 16 milioni all'anno.



# Cronaca Provinciale

## Talmassons.
### Prefetto e Parroco pro e contro il ballo.

Luigi Olivo oste di Talmassons avanzò al Municipio la domanda di licenza per pubbliche feste da ballo.

Il Sindaco senza motivi giustificati si rifiutò.

L'Olivo ed altri ricorsero al Prefetto e questi ordinava al Sindaco di rilasciare la chiesta licenza.

Ma ecco che il parroco si fa promotore di una protesta contro la deliberazione del Prefetto e dal pulpito tuona contro il ballo.

Contemporaneamente, altri paesani iniziarono una contro protesta.

Staremo a vedere se vincerà l'autorità civile o quella ecclesiastica

**Scarcerazione.** — Furono rilasciati in libertà provvisoria quei tre ragazzi Cum Angelo, Ponte Giovanni e Toneatti Achille del nostro comune che erano detenuti nelle carceri di Codroipo sotto l'imputazione di furto da una cassetta per le elemosine.

## Cividale.

**Notizie di cronaca.** — Alla brevità del Carnovale, si cerca supplire con varietà dei programmi. Avremo 3 veglioni. Al *Friuli* il maestro Bertossi, studia ogni via per accontentare i buongustai del genere; alla *Nave*, il maestro Ugo de Mattia, domani sera, 19, eseguirà una polca del maestro Franco Escher, istrumentata dal de Mattia stesso, con canto di villotte friulane. Ve ne do le parole:

Carnovàl anchie ste volte
di parti l'è resolut
e no prime che nus lasci
volin dai anchie un salut,
Se vo altris fantazzinis
nus vignì a compagnà
disponut lu lassarossin
di tornanus a ciatà.

— Il forno cooperativo, va bene ed obbliga i fornai a mutar bandiera: e questo va bene per il pubblico.

— Gira anche fra noi (come in tutta la provincia e in tutta l'Italia) una protesta contro il divorzio, e va coprendosi di firme. Quello che di certo si è che il popolo non capisce un'acca di questa legge e non ne sente il bisogno.

**Ruba un mantello.** — Certo Busolini Luigi, entrato per berne un bicchiere nell'osteria Barbiani ai casali del Cristo presso Cividale, attraversando il cortile, appese ad un attaccapanni il proprio mantello.

Certa Cantarutti Maria da Forralis, passando di là poco dopo, adocchiò il tabarro e se lo portò via, senza che alcuno se ne avvedesse.

Saputo il fatto, i carabinieri si portarono dalla Cantarutti che aveva già impegnato il mantello, e le sequestrarono il bollettino del Monte di Pietà di Cividale. Fu arrestata.

## Spilimbergo.

**Nozze.** — Il sig. Secondo Zaccagnini capitano d'artiglieria residente a Brescia, condusse all'altare la gentile signorina Collavin Letizia.

Gli sposi compiuta la cerimonia, che attrasse un'infinità di ammiratori, partirono festeggiantissimi.

**Trasferimento.** — Il pretore avv. Enrico Bacchetti ha lasciato questa residenza, dovendo fra giorni assumere quella più importante di Udine.

In sua sostituzione arriverà l'avv. Gino Pavanello.

## Fagagna.

**200 lire smarrite.** — 17 *gennaio.* — (Y.) Stamane il nostro Parroco notificava dall'altare che una donna ieri durante il percorso in Tramvia da Udine a Fagagna, smarriva la somma di L. 200 che essa teneva in un libretto.

In pari tempo egli invitava l'onesto trovatore a portarle in canonica, promettendo mancia competente.

**Ballo.** — Domenica avremo la seconda festa da ballo nella elegante e simpatica sala, *Bertuzzi.* L'impresa merita invero un'elogio per aver essa, sobbarcandosi a non indifferenti spese, saputo provvedere una distinta orchestrina ad archi della vostra Città, che suona in modo veramente soddisfacente.

Anche l'annesso *buffet* è abbondantemente fornito.

## Tolmezzo.

**Disgrazia.** — Nella notte sopra ieri l'imprenditore Giulio Misdariis d'anni 24, da Ovaro, partì da Tolmezzo un po' alticcio in bicicletta per rincasare. Quando fu appena oltre il paese di Caneva, andò ad urtare contro una carriuola e precipitò giù per la rampa della strada riportando gravissime ferite alla testa ed alla faccia Egli gridò all'aiuto, ma frattanto s'ebbe una forte emorragia nasale. Raccolto da alcuni accorsi venne trasportato a Tolmezzo e subito curato dal medico dott. Cominotti, il quale non esclude il pericolo di vita.



## Sacile.

**Conferenza.** — Domani 19, alle ore 2 pom. l'avvocato G. B. Cavarzerani terrà una pubblica conferenza nella sala maggiore della nostra Scuola Magistrale sul tema: *Cirano di Bergerac* Commedia eroica in cinque atti di Edmond Rostand,

Atto I.o Una rappresentazione a Palazzo Borgogna — II.o La rosticceria dei poeti — III.o Il bacio di Rossana — IV.o I cadetti di Guascogna — V.o La Gazzetta di Cirano.

### Ringraziamenti.

I nipoti del compianto *mCom. Andrea Milanese* Feder, Mariannini, Tami e Zorzo, ringraziano vivamente commossi le rappresentanze ed i numerosi amici che con largo ed affettuoso concorso resero tanto solenni i funebri dell'illustre defunto, e pregano d'essere scusati di qualche involontaria commissione nei personali ringraziamenti.

Latisana, 17 gennaio 1902.

—

Alle offerte per la erigenda Casa di ricovero Umberto I.o fatte nello scorse dicembre (Lire cinquanta dal signor Marzio Taglialegna e Lire cento dal signor cav. Giorgio Gaspari) si aggiunge quella di Lire cinquanta fatta oggi dalla signora Contessa de Asarta per onorare la memoria del benemerito Commendator Milanese.

Mentre porgo a tutti, i più vivi ringraziamenti, faccio voti che queste primizie sieno semente di nuove elargizioni.

Latisana, 16 gennaio 1902.

Il Sindaco
*A. Marin.*

### Piccole notizie di cronaca.

— A *S. Daniele* in rissa, certo Micello feriva al capo un tal Santo Buttazzoni, lanciandogli una bottiglia Il Buttazzoni fu accolto nell'Ospitale. Non è escluso che possa perdere un occhio. Il Micello è latitante.

— A *Chiusaforte*, il 26 corr., farà il suo ingresso il nuovo parroco, don Pietro Foramiti.

— A *Pontebba*, si radunarono i parroci del Canal del Ferro, per discutere sul modo come aiutare gli operai emigranti. Fu deciso di creare (oltre le società operaie cattoliche già esistenti di Pontebba, Dogna e Saletto e prossima futura Resiutta; ed al Comitato di Moggio), un protettorato per gli emigranti.

— Domenica 19, a *Gemona* la società cattolica di Mutuo Soccorso terrà la sua festa patronale e la festa del primo anniversario della benedizione della bandiera. Il sacerdote Eloardo Marcuzzi terrà per l'occasione, una conferenza sul tema: *Sacra famiglia*; e sarà la prima di cinque conferenze. La seconda sarà tenuta dal sacerdote dott. V. Liva sul *Riposo festivo.*

# Cronaca Cittadina

## COSE DEL COMUNE.

**Il «referendum» per l'orario delle scuole. — Il lavoro per la prossima seduta del Consiglio comunale. — Un ricorso del consigliere avvocato Schiavi.**

La Giunta municipale nella seduta di jeri esaurì affari d'ordinaria amministrazione e deliberò di chiamare i padri di famiglia a dare il voto per l'orario diviso nelle scuole onde lasciare conveniente tempo perchè gli scolari possano recarsi a casa.

Le operazioni del *referendum* seguiranno domenica 16 febbraio p. v.

—

Si occupò poscia degli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio Comunale (il giorno verrà fissato dalla Giunta nella seduta che essa terrà lunedì) notiamo fra gli oggetti i seguenti: Bilancio della Congregazione di carità; Appalto dell'Esattoria comunale per il quinquennio 1903 1907; Abolizione delle due prime categorie della tassa di famiglia; Scuola di Paderno — storno del vecchio contratto di acquisto; nomina del Presidente dell'Istituto Renati; Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann. In seduta privata si tratterrà sulla conferma del Direttore generale delle scuole e sulla nomina del Ragioniere capo municipale.

—

La Giunta municipale nominò un nuovo vigile urbano in persona di Luigi Moretti, abitante in via Grazzano.

—

Il Consigliere comunale avv. cav. L. C. Schiavi ha presentato ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, contro la deliberazione del Consiglio comunale che stanziò le 12 mila lire in bilancio per la refezione scolastica.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 106.50 | Germania | 125 — |
| Romania | 99 50 | Napoleoni | 20.25 |
| Ster. inglesi | 25.40. | | |

### L'ALBERO DI NATALE.
#### La relazione letta all'Educatorio.

Nella seduta di ieri, del Consiglio direttivo, dell'Educatorio, fu letta la relazione intorno alla festicciuola dell'Albero di Natale. Ne spigoliamo alcune notizie.

La Commissione pei doni di Natale si è giovata dell'opera gentile e solerte delle signore: Giuseppina Battagini, Teresa Zilli, Maria Rioli, Maria Fabris, Maria Zilli, Luigia Grappin, Elena Simonitti, Maria de Sebert, Seconda Del Bianco, Emma Forni, Ines Garzi, Vittoria Moro, Noemi Szobero, Iole Sooroni, Irma Sutto e dei signori: Enrico Bruni, prof. Artidoro Baldissera, Giov. Batt. Zecco, Domenico de Candido, Giuseppe Pedrioni, avv. Giorgio Mamoli, Leopoldo Stefanutti, Giulio Cesare Omet i quali tutti hanno personalmente nei riparti loro assegnati domandato l'obolo alla pietà cittadina: e perciò meritano gratitudine.

La loro paziente questua ha dato i seguenti risultati: in denaro L. 1135 68, ed inoltre scampoli ed oggetti di biancheria e di vestiario (pei quali non è facile la valutazione in danaro) o già pronti alla immediata distribuzione o che richiedevano la loro trasformazione, il loro adattamento ai bisogni dei piccini.

Fra le offerte che per la loro entità e per la loro praticità meritano segnalate, citiamo quelle della Società *la formica*: ottantatre oggetti, della signora Bearzi; della signora Rinaldini molte paia di calze di lana; della co. Caratti e della signora Kechler Rossi vestiti usati in ottimo stato; e del cappellaio Mocenigo, che regalò quindici berretti pei capisquadra ed altri assortiti.

I beneficati furono complessivamente 392; e cioè 260 ragazzi e 132 bambine. Furono dispensati: vestiti completi per ragazzo n. 172, vestiti per bambina n. 85, zoccoli paia n. 258, camicie n. 120, maglie n. 120, sottane n. 16, mutande p. n. 89, calze p. n. 300, mantelline n. 3, paltoncini n. 5, sciarpe e scialletti n. 12, panciotti n. 5 soprabiti n. 4, grembiuli n. 10 guanciali e polsini di lana p. n. 100, fazzoletti n. 200, berretti n. 115, oggetti scolastici e libri: e la distribuzione si conformò ai singoli bisogni.

Soltanto per gli zoccoli, che in media furono pagati a lire 1 55 il paio, si spese quattrocento lire. Un fatto confortante che ci pare meritevole di essere rilevato è il seguente: che non pure fu veduto nei piccini la lieta ansia dell'attesa e all'atto della distribuzione la loro gioia riconoscente; ma che la Commissione ebbe il piacere di rilevare come i genitori dei beneficati siano rimasti quasi tutti contenti e si siano professati grati.

La Commissione ringrazia poi i giornali e le Ditte Gambierasi, Bardusco, e Tosolini, per le loro cortesi prestazioni.

Riassumendo: raccolte Lire 1135,68; spese lire 1313 52.

C'è un disavanzo di lire 177 84 che furono anticipate dalla cassa; disavanzo che deriva in piccola parte da un aumento di spesa per il maggior numero dei vestiti dispensati, e più per il minor introito delle offerte di quest'anno in confronto degli altri anni.

### Ringraziamento.

Per la generosa elargizione di lire mille, dall'Amministrazione della Cassa di Risparmio devolute, al Patronato «Scuola e Famiglia», il Consiglio direttivo porge vivi ringraziamenti.

### Offerte alla «Dante Alighieri»
#### in sostituzione del ballo

Somma precedente lire 160.

Versò lire 10: Tomaselli cav. Daulo e famiglia.

Versarono lire 4 i signori: Marcotti ing. Raimondo, Fojanesi Linda direttrice Scuole normali di S. Pietro al Natisone, Morgante cav. Lanfranco di Tarcento, co. Lucia e Nicolò Agricola.

Versarono lire 2 i signori: co. Lucia ed on. avv. Umberto Caratti, N. C., Ferrucci Arturo, Pittini Girolamo, Pittini Vincenzo, Piussi Pietro, Piussi A. P. di Klagenfurt, Spezzotti Ettore, Tellini Giov. Batt. Vincentini R. Ugo, N. N., Bianchi dott. Girolamo di Manzano, Armellini Luigi (senior) di Tarcento, Masciadri Stefano, Brunich Antonio di Mortegliano, Camavitto Ugo, Chiaruttini dott. Ettore, Cocsani avv. Pietro, N. N., N. N., Pietro D'Orlandi, Giuseppe Lacchia di Sacile, Leonetti cav. ing. Leonida, Leskovic Alberado, Masoa Enrico, Massimo Francesco, comm. generale Nava, Rossi ing. Francesco di Genova, Schiavi ing. Mesò N. N., Mangilli march. Ferdinando, Romano dott. cav. G. B., Vuga Giuseppe, Maraini cav. Grato.

Totale lire 254 (continua).

### Scuola popolare superiore.

Ieri sera, ultima lezione sulle nozioni di meccanica, l'egregio prof. Lazzari si occupò a spiegare le diverse qualità delle forze, fermandosi sulla potenza e resistenza.

S'intrattenne molto sulla leva, sul tornio, sul piano inclinato, sulla vite, sul cuneo, facendone conoscere la teoria e le loro diverse applicazioni.

L'ottimo prof. Lazzari, in questa come in tutte le altre lezioni, trattò non solo da pari suo i difficili argomenti, ma seppe, con forma piana, renderli accessibili a tutte le menti.



## Comunicazioni di società, corpi morali ecc.

### Scuola serale di orticoltura.

Anche quest'anno la nostra Associazione agraria ha stabilito di far tenere un corso serale di orticoltura, frutticoltura e giardinaggio a vantaggio degli operai e praticanti addetti agli stabilimenti orticoli della città e del suburbio.

Le lezioni saranno tenute nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 di sera, nei locali dell'Associazione agraria.

L'insegnamento è gratuito; avvertesi però che coloro i quali si iscriveranno devono frequentare regolarmente il corso e che non verrà più ammesso chi per tre volte mancherà alle lezioni.

Il corso si inizierà il giorno 21 corr. Da oggi si ricevono le iscrizioni presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

### Cooperativa Operaia di Consumo.

La conferenza del prof. E. Fileni che doveva tenersi giovedì sera venne rimandata a domani 19 corr.

### Assemblee bancarie.

La Banca Popolare Friulana convoca i propri azionisti in assemblea generale ordinaria il giorno 2 febbraio.

— La Banca cooperativa Cattolica si convoca il 30 gennaio.

### Società Alpina Friulana.

La gita a Tarcento — M. Campeon — Stella — proposta per domenica 12 corr. avrà luogo domani 19; ritrovo alla stazione della ferrovia alle 6; ritorno alle 17. Alla sede sociale è esposto il programma dettagliato.

### Circolo Filarmonico G. Verdi.

La gran Sala del Circolo popolata da cima a fondo di pubblico sceltissimo (era numeroso anche il sesso gentile) presentava ieri sera un'aspetto addirittura imponente.

Il programma, scelto con vero criterio d'arte, in modo d'accontentare qualsiasi esigenza, ed eseguito come meglio non si potrebbe desiderare, fu ascoltato con vivo interesse dal principio alla fine, ed alla chiusa d'ogni numero fioccarono gli applausi all'indirizzo del distintissimo maestro signor Giacomo Verza che con tanto amore istruisce e dirige, ed ai bravissimi esecutori che con vivissimo impegno assecondano l'opera intelligente ed accurata del loro direttore.

Il Circolo, in ogni concerto, da prova d'un continuo progresso e di ciò va data lode anche al solerte Presidente e a tutta la Direzione, che nulla trascurano per il bene dell'istituzione.

—

La Presidenza invita i Soci con le rispettive famiglie ad una festa da ballo che avrà luogo martedì venturo, con scelta orchestrina.



### Echi dei fallimenti.

Il Tribunale civile e penale di Pordenone dichiarò definitiva la nomina dell'avv. dott. Anacleto Girolamo a curatore del fallimento di Burchetu Eugenio aperto con sentenza 10 dicembre 1901.

### L'estradizione del dott. Mandl.

Narrammo l'arresto, avvenuto nella trattoria *Alla Stella* in via della Posta del dott. Mandl. Si era sparsa, fuori di qui, la voce della sua evasione dalle nostre carceri; ma non è vera.

Il dott. Mandl si trova tuttora in carcere, e vi resterà, in seguito a domanda del Governo austriaco e ad un mandato di cattura del Tribunale di Vienna, finchè sarà esaurita la procedura di estradizione. Questa durerà ancora qualche tempo, perchè il dott. Mandl ricorrerà con tutti i mezzi giuridici che sono a sua disposizione contro l'estradizione nel caso che questa venisse concessa.

Del resto, è quasi fuor di dubbio che si farà luogo alla domanda d'estradizione del Governo austriaco, perchè le leggi italiane e il trattato di estradizione italo-austriaco la concedono tanto nel caso d'infedeltà ufficiosa, quanto nel caso d'infedeltà ordinaria.

Il dott. Mandl si trova in una cella con altri carcerati, perchè si teme che egli mandi ad esecuzione i suoi propositi di suicidio.

Egli affidò frattanto la propria difesa all'avvocato viennese dott. Pollaczek, il quale nominò a suo sostituto ad Udine il dott. Mario Bertaccioli, per la durata della procedura d'estradizione e specialmente per il processo penale, che è stato ordinato dalla prefettura di Udine contro il dott. Mandl per falsa notifica e per illecito porto d'armi.

Il dott. Mandl fu condannato per questa accusa ad una ammenda di 100 lire comutabili, in caso d'insolvenza, in cinque giorni di detenzione, ch'egli ha già scontati.

### Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 19 gennaio dalle ore 15 alle 16 1[2 sotto la loggia municipale:

| | |
|---|---|
| 1. Sinfonia «Semiramide» | Rossini |
| 2. Mazurka «Melina» | Bonomo |
| 3. Introduzione atto 2 e finale 3 «Il Duca d'Alba» | Donizetti |
| 4. Valzer «Pioggia di Diamanti» | Valdteufel |
| 5. Sunto Atto 3. «Rigoletto» | Verdi |
| 6. Marcia | Corbolani |

### Contro la pulizia.

Il vigile Giacoletti constatò la contravvenzione ad Enrico Caiutti di Giuseppe d'anni 30 mugnaio di Gedis, perchè ieri faceva spandimento di letame in piazza XX Settembre e via Grazzano.

### Un carro abbandonato.

Albino Petris di Giovanni d'anni 16 da Rasaldella, iermattina abbandonava per 50 minuti un carro a mano in via Paolo Sarpi. Pagò una lira di multa.

### Contro la luce.

Don Giuseppe Silvestri parroco di San Nicolò, iersera alle 7 e 1[4 transitava per via Zanon e Viola con carrettina avente il fanale spento. Il vigile Trevisan lo mise in contravvenzione.

### Gli episodi della miseria.

Antonio e Luigi Pulie fu Valentino, l'uno di 13 anni, l'altro di 10, da Santo Stefano del Comelico, per miseria abbandonarono la madre Giovanna Costan, ed a piedi, attraversando le montagne della Carnia ed elemosinando vennero a Udine. Pieni di fame, di freddo, sfiniti dalla stanchezza furono accompagnati in caserma delle guardie di città che provvidero per il loro ricovero all'Asilo notturno e li ristorarono di cibo. Stamattina poi partirono a mezzo ferrovia per Belluno, accompagnati da un agente in borghese, d'onde verranno tradotti al proprio paese. E va bene: ma dopo chi penserà al loro sostentamento ed al loro avvenire?

### Dal carcere al manicomio.

E' uscito ieri dalle carceri, perchè espulso dall'Austria, tal Luigi Salvadori d'anni 57 da Fanna. Dando segni di alienazione mentale fu passato in sala d'osservazione dell'Ospitale.

### In terza convocazione.

Domani domenica, ore 11 ha luogo in terza convocazione l'assemblea degli Avv. e Procuratori presso il Tribunale di Udine.

### Operaio disgraziato.

Alle 12 di jeri venne medicato all'Ospitale Donato Sporeni di Pietro d'anni 2?, fabbro meccanico per ferita al polso sinistro riportata nel lavoro guaribile in giorni dieci.

### Le contravvenzioni daziarie.

Ieri vennero constatate tre contravvenzioni daziarie: una a porta Aquileia di un chilo caffè, una a porta Gemona di un litro di vino ed una a porta Grazzano per mancanza di fanale ad un calesse.

### Un furto a Cussignacco.

Ad ora imprecisata dal 14 al 16 corr. ignoti scalarono la finestra di una camera alta tre metri di Angelo Franzolini fu Francesco e da un armadio aperto rubarono lire 110 in carta ed oggetti di valore per altre lire 40. I carabinieri indagano.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

### Comune di San Vito di Fagagna.

*Avviso di concorso.*

A tutto il 31 gennaio 1902 è aperto il concorso pel posto di Segretario di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille.

Documenti richiesti:
1. Patente d'idoneità.
2. Fede di nascita.
3. Situazione di famiglia.
4. Certificati penali.
5. Attestato di moralità del Sindaco di ultimo domicilio.

S. Vito di Fagagna, 17 gennaio 1902.

Il Sindaco
*L. Pontella.*

N.o 26

### Municipio di Codroipo.

*Avviso d'asta*

Nel giorno 23 gennaio m. c. a ore 10 ant. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 6024.06 e le offerte non potranno essere minori dell'1 per cento.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Codroipo, li 4 gennaio 1902.

Il Sindaco
*f.to D. Moro*



## GAZZETTINO COMMERCIALE.

### I mercati d'oggi.

Granoturco. Continua la tendenza favorevole. Ecco i prezzi oggi segnati: 11.45, 11 30, 11.50, 11 60, 11.75, 11.80, 11 90, 12.—, 12 25, 12.30, 12,50, contro 10,05 a 12 15 segnati giovedì.

Cinquantino: 8 —, 9 90, 10.— e 10 60, contro 10.— a 10 25 segnati giovedì.

Castagne: da 9 a 12 al quintale.

Fagiuoli di pianura: 15,— 18.—, e 19 — lire al quintale.

Fagiuoli di montagna: 23.— e 26.

Pollame: i prezzi soliti.

### Fiera di S. Antonio.

(*Seconda giornata.*)

Ieri la fiera fu assai scarsa per numero e con roba non scelta. I prezzi a stento si mantennero normali, le contrattazioni riuscirono poco animate.

Erano buoi 180; venduti di nostrani 20 paia a lire 1040 e da 660 a 900; slavi da 575 a 650;

Vacche 336; vendute di nostrane 60 a lire 435, 415 390, 385, 350, 300 e da 165 a 205; slave da 74 a 150;

Vitelli sopra l'anno 50; venduti 20 da lire 165 a 2?0;

Vitelli sotto l'anno 105; venduti 30 da lire 55 a 100.

—

Cavalli 52; venduti 15 a lire 400, 300, 250, 110, 85.

Asini 6; venduti nessuno.

(Rivista Settimanale)

### Bovini.

Molto bene forniti di animali, i mercati dell'ottava scorsa; tuttavia le contrattazioni furono alquanto stiracchiate con pochi affari conclusi, mantenendosi i compratori limitati nei loro acquisti e offrendo prezzi che segnano forte ribasso su quelli cui si erano abituati i nostri possidenti; i quali per contro, sono vogliosi di vendere causa il forte rincaro e la scarsezza di foraggi.

Limitati furono gli affari conclusi nei buoi da macello; così pure in quelli da lavoro.

Pare invece incominciato un po' di migliore andamento nei vitelli da latte maturi per macello, diminuendo sulla nostra piazza le provenienze dalla Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso netto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

| | | |
|---|---|---|
| Buoi | da L. 115 | a 125 |
| Vacche | » 90 | » 110 |
| Vitelli nostrani | » 60 | » 70 |

### Foraggi.

La posizione di quest'articolo da noi continua a migliorare, mantenendosi la domanda alquanto attiva di fronte alla scarsità di merce in vendita.

Sui mercati dell'ottava scorsa poca la merce portatavi e buon numero di compratori; percui andò tutta esaurita, a prezzi sostenuti.

Anche nella paglia si segnalarono forti aumenti nei prezzi, così pure nell'erba spagna.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle:

| | | |
|---|---|---|
| Fieno nostrano | da L. 6.— | a 6,50 |
| » alta, | » » 5,50 | » 6.— |
| » bassa, | » » 4,50 | » 5.— |
| Erba spagna, | » » 6.— | » 7.— |
| Paglia, | » » 5,25 | » 5,50 |

### Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

| | |
|---|---|
| Vero latteria | L. 2.40 |
| Stampato uso latteria | » 2.20 |
| Carnico | » 2.10 |
| Slavo | » 2.— |

### Mercato del bestiame.

*Sacile*, 16. — Mercato discreto sebbene il freddo fosse intenso e nei luoghi vicini si facesse festa.

Buoi da lavoro, ricercati, con prezzi stazionari, ma sostenuti. La carne oscillò fra le lire 105 e 120 al quintale di peso netto.

Le vaccine e i vitelli presso l'anno, richiesti per altre provincie e pagati bene.

I vitelli lattanti da macello oscillanti fra le lire 60 e 70 al quintale di peso vivo.

Suini grassi da lire 98 a 103 al quintale di peso netto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Assoluzione** — Gaspare Nardi nel 18 luglio 1901 dal Tribunale di Pordenone fu condannato a mesi 5 di reclusione e L. 83 di multa ed accessori, per falso giuramento. La Corte dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

**Ladro sacrilego.** — Calligaro Innocente d'anni 65, di Buja fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 8 e giorni 5 per avere il 15 agosto 1901 in Valle di Reana scassinata la cassetta delle elemosine in danno di quella chiesa rubandovi lire 2. Identica operazione poi compiva nello stesso giorno nella chiesa di Vergnacco, facendovi un bottino di lire 48 37.

La Corte confermò la sentenza.

## CARNOVALE.

*Ballo «Pro riposo festivo.»* — Questa sera, a ore 9, avrà luogo come abbiamo annunciato, il gran ballo mascherato promosso dall'«*Unione Agenti della Provincia*», che avrà indubitamente uno splendido esito. Il teatro, è stato artisticamente trasformato da Silvio Piccini; luce a profusione; una folla di gaie ed eleganti mascherine; un magnifico valzer scritto per l'occasione dal m.o A. Basich... insomma tutto lascia prevedere che il ballo *Pro riposo festivo* lascierà un ricordo gradevole nella storia dei balli sociali.

*Società dell'Unione.* — Lunedì, serata famigliare alle ore nove, nelle sale della società. Vi interverrà il maestro signor Guglielmo Calascione, concertista di violino, gentilmente accompagnato al piano dal maestro signor Vittorio Franz.

*Associazione di Commercianti ed industriali del Friuli.* — Anche in quest'anno nelle sere del 22 e 28 gennaio e 5 febbraio, si apriranno le sale per delle Festine da ballo che riesciranno sempre gradite a tutti i Soci.

*Teatro Nazionale.* — Domani sera avrà luogo un Grande Veglione mascherato. L'orchestra del Consorzio filarmonico, diretta dall'egregio maestro signor Giacomo Verza suonerà i migliori ballabili del scelto repertorio.

*Sala Cecchini.* — Domani Grande Veglia mascherata. La nuova orchestra udinese diretta dall'ottimo maestro sig. Giuseppe Bier suonerà scelti ballabili con il solito impegno e bravura.

*A Paderno* domani, ballo mascherato con numerosa orchestra.

### Uragano a Vienna.

Per due giorni imperversò su Vienna un violentissimo uragano.

Due persone sono morte in seguito a gravi lesioni riportate nella caduta; parecchi i feriti; i danni sono rilevanti.

## Notizie telegrafiche.

### Un convento assalito dai ladri

**due frati feriti ed uno arrestato.**

**Napoli**, 17. A Somma Vesuviana, in un antico convento, mentre i monaci dormivano penetrarono dal giardino tre ladri e si diressero verso le celle accostandosi a quella abitata da un vecchio monaco ottantenne.

I ladri si limitarono a trattenerlo nel letto mentre uno di essi lo derubava di circa 800 lire in contanti e di un orologio. Passati i ladri nella cella seguente il monaco settantenne che abitava, si dette a suonare fortemente il campanello; i malfattori penetrati nella cella lo ferirono alla testa e gli presero 300 lire in contanti ed un altro orologio.

Il terzo monaco che funziona da padre guardiano, sessantasettenne, potè armarsi di fucile col quale sfidando i ladri ad accostarsi, esplose quattro colpi che destarono il custode il quale anche lui esplose dei colpi di rivoltella.

I malfattori riuscirono a fuggire senza farsi colpire.

I ladri finora rimasero ignoti ma si sospetta che uno dei monaci gli abbia riconosciuti ma taccia per paura.

I carabinieri arrestarono frattanto il custode-giardiniere nella cui casa si rinvennero due coltelli insanguinati, e un tumultuante nella cui cella si trovarono oltre cento lire di cui non seppe giustificare la provenienza.

## ULTIMA ORA.

### Seicento vittime?

NUOVA YORK, 17. — Si telegrafa da Laredo (Texas), che a Cnilpancingo, provincia di Guerrero, sarebbero perite durante un terremoto 600 persone.

### Un condannato a morte

**che vince alla lotteria.**

OLMUETZ, 17. — Il capocomune di Kleindorf, Herfert, già condannato a morte per omicidio e poi per grazia al carcere in vita, guadagnò la vincita principale ad una lotteria.

*Luigi Montico* gerente responsabile.

### Municipio di Udine.

*Tassa sui velocipedi.* — E' pubblicato l'avviso che fissa i giorni 20, 21, 22 e 23 gennaio corrente anno per l'applicazione delle targhette e pagamento della relativa tassa.

# LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. MANZONI e C.** **MILANO** Via S. Paolo, 11 — **Roma** Via di Pietra 91 — **Genova** Piazza Fontane Marose — **PARIGI** 14 Rue Pordonnet.

LE INSERZIONI

## Comperate SETA NERA!

**Chiedete i campioni** delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e daio** a domicilio.

**Schweizer & C., Lucerna** (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

LE

## Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc

**Milioni di persone sono state guarite**

IN VENDITA

in tutte le farmacie del Mondo

Esigere le vere

PASTIGLIE GÉRAUDEL

In Udine presso: *Giacomo Commessatti, Luigi Comelli, Angelo Fabris, Farmacisti. — Francesco Minisini, Negoziante.*

**Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).**

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

**Diffidare di altri Chlorphenol**

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.**

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

*Gazzetta degli Ospedali* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».

*Corriere sanitario*, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

**La «Patria del Friuli è il» giornale più diffuso della Provincia.**

## SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

## PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

## Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia o fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

# TOSSI - TOSSI - TOSSI

**Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.**

## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER PREZZO FR. L. 1.50 LA SCATOLA PICCOLA Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

**Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.**

## DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

**Succ. G. Querengo & C.**

## Prevenite - Curate - Guarite

**Tossi - catarri - influenza**

coll'uso del solo Catramydon Querengo

**Acqua speciale di Catrame distillata concentrata**

Composta e di sapore GRADEVOLE

**Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene PADOVA 1900**

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore, perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

**Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti**

LE RINOMATE

## Pastiglie Angeliche

**Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO**

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate, nei catarri, nell'influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a **L. 0,25** il sacchetto piccolo e **L. 0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

**Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900**

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

Igiene e Bellezza della Pelle

## CRÊME VELOUTINE

PREPARATA DA CH. FAY

*Inventore della* VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, PARIGI 1900

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre creme, ciò che è la polvere Veloutine a confronto di tutte le polveri di toelette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutte le altre creme, la grande superiorità di render bianca la pelle senza farvi restare quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

L'unico rimedio veramente efficace

contro le

TOSSI

CATARRI

BRONCHITI

INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di**

## CREOSOTINA

**DOMPÈ-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacon picc. L. **1** - grande L. **2** ‖ Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami,** *Chimici.*

MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

**Gratis,** contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

RINOMATISSIMA DITTA

## V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19 75**

in Palissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

*Mandolino Universale*

L. **10.50**

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis

Musica, Riparazioni, Corde.

## Pain-Expeller Marca Ancora

**di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.**

**La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.**

**Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora“.**

**Lettera onorifica d'un ecclesiastico:**

**Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.**

**La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.**

**Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis**

**Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.**

**Deposito generale per l'Italia presso**

**A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.**

## FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

**Udine Via Grazzano N. 73 Udine**

**Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.**

**Recapito**

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

*VOLETE DIVERTIRVI?*

**Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.**

## Toso D.r Edoardo

**Chirurgo Dentista**

**Via Paolo Sarpi n. 8**

**UDINE**

**Non più**

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

## TUTTI VIOLINISTI

**col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.**

**Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.**

ANTICO

| | | | |
|---|---|---|---|
| L. 20 | Violino con arco | Violino | L. 16 |
| » 24 | Viola » » | Viola | » 20 |
| » 45 | Cello » » | Cello | » 30 |
| » 90 | Basso » » | Basso | » 45 |

NUOVO

**E. SECCHI**

*Carate Brianza*

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

# Per inserzioni, in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco